

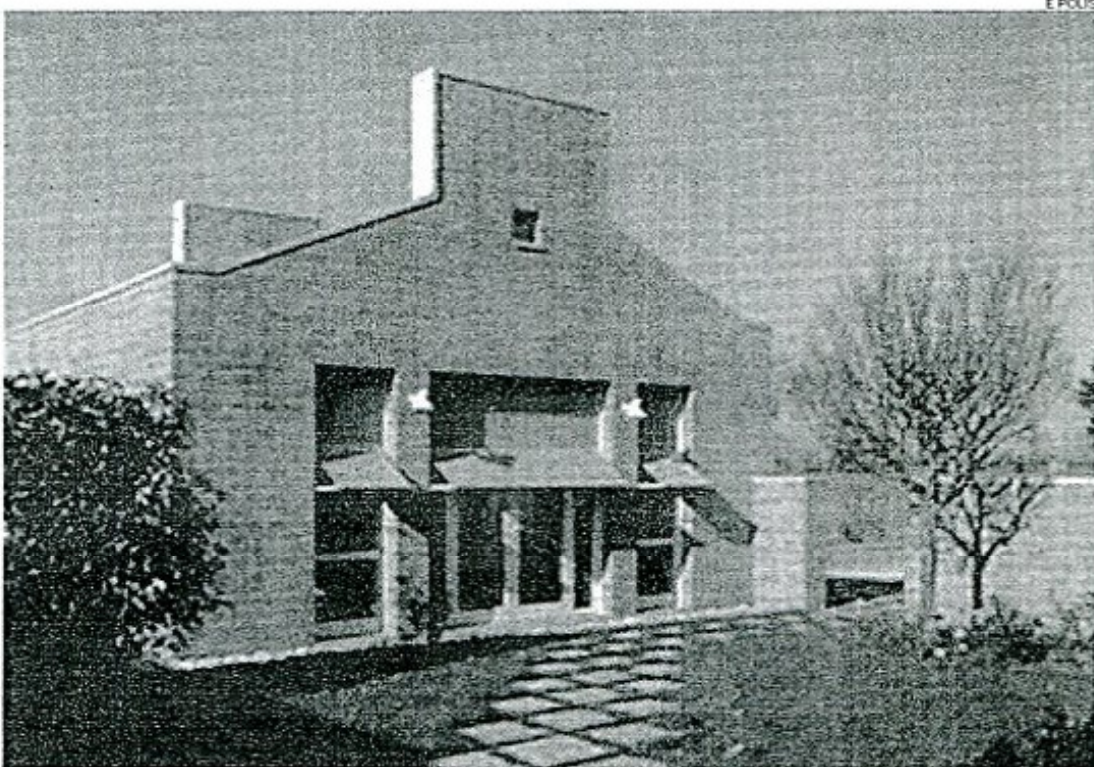
La ricerca. Friuli innovazione partecipa assieme a Veneto e Slovenia a 5 idee progettuali

Parco scientifico di Udine progetti per 7 milioni di euro

Il direttore Feruglio:
«In alcuni casi abbiamo
preso noi l'iniziativa, in
altri siamo stati invitati»

Friuli Innovazione, il Parco scientifico e tecnologico udinese, ha presentato diversi progetti all'interno del Programma "Interreg IV Italia-Slovenia", per un valore complessivo di 7 milioni di euro.

LA PAROLA d'ordine è: "fare sistema", una mission più che un semplice slogan, che ha portato il centro di ricerca di Udine a creare un network allargato di rapporti con altri centri di ricerca e sviluppo europei, con il quale sviluppare progetti condivisi. Sono 5 i progetti appena presentati sul secondo bando del Programma europeo, nati dalla collaborazione con il Veneto e la Slovenia, per un valore complessivo di 7 milioni di euro, di cui 1,4 milioni rappresenta la quota di finanziamento richiesta da Friuli Innovazione. Tra i progetti presentati, due sono il risultato dei contatti avviati lo scorso febbraio con il Parco tecnologico di Nova Gorica. Dall'individuazione di un terreno comune su cui lavorare (il tema dell'imprenditorialità ed il supporto alle idee innovative) sono nati il progetto *ISI-3G*, finalizzato alla nascita di un incubatore transfrontaliero, sulla base dell'esperienza sviluppata



► Il Parco Scientifico e Tecnologico "Luigi Danieli" di Udine gestito da Friuli Innovazione

con *Tecnoseed*, ed il progetto *POPRI*, dedicato alla creazione di iniziative tipo per la diffusione della cultura imprenditoriale. Altri due progetti nascono dalla collaborazione con Treviso Tecnologia, l'azienda speciale della Camera di commercio trevigiana, in questo caso Friuli Innovazione svolge il ruolo di partner. *Inno-Cross-Ing* punta a formare una nuova figura professionale, il broker tecnologico transfrontaliero per le Pmi, mentre *IPforSMEs* svilupperà

attività sul tema della proprietà intellettuale. L'ultimo progetto presentato, *2B tech*, nasce dalla collaborazione con l'Area Science Park di Trieste ed è incentrato sullo sviluppo di nuove attività di ricerca tecnologica applicata al settore della sanità. Il direttore, Fabio Feruglio: «La dimensione internazionale, in particolar modo per le Pmi, diventerà un elemento sempre più importante per la loro competitività. I benefici che ne ricaverrebbero nel caso in cui i

progetti fossero approvati sono molteplici e vanno dallo sviluppo tecnologico, alla crescita economica, dal sostegno all'imprenditorialità, all'apertura a nuovi mercati». Una nota, infine, relativa al convegno organizzato il 2 dicembre in via Sabbadini, 31 a Udine, dove verranno presentati i prossimi bandi finanziati dalla Regione per circa 12 milioni di euro, su domotica, la biomedicina molecolare e la cantieristica navale e nautica da diporto. ■ c.s.